



Casa di Betania

IL GIORNALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

gennaio 2011
Parrocchie Sant'Eusebio - San Zenone - Santa Giuliana

La parola al parroco

Svuota la tazza

“Un maestro di sapienza Giapponese, noto per la saggezza delle sue dottrine, ricevette la visita di un professore universitario che era andato da lui per interrogarlo sul suo pensiero. Il saggio servì il tè: colmò la tazza del suo ospite, e poi continuò a versare, con espressione serena e sorridente. Il professore guardò traboccare il tè, tanto stupefatto da non riuscire a chiedere spiegazione di una distrazione così contraria alle norme della buona creanza; ma, a un certo punto, non poté più contenersi: “E’ ricolma! Non ce ne sta più!”. “Come questa tazza”, disse il saggio imperturbabile “tu sei ricolmo della tua cultura, delle tue opinioni e congetture erudite e complesse: come posso parlarti della mia dottrina, che è comprensibile solo agli animi semplici e aperti, se prima non vuoti la tazza?”. Incontrando le persone spesso hai l'impressione di trovarti davanti a delle tazze stracolme nelle quali evidentemente non c'è più posto per nulla.

Svuotarsi di sé per far posto alla saggezza è un segno di grande umanità, rara in questi tempi di tazze sempre piene e poco disposte ad accogliere la sapienza che viene da fuori. Ho scelto di iniziare l'anno con questa fiaba giapponese, per fare un augurio a tutta la Comunità Casa di Betania perché, svuotandosi di tante cose legate alle proprie “tradizioni e abitudini”, è possibile dare spazio al nuovo, alla freschezza, ad una profonda rigenerazione. Abbiamo appena iniziato il secondo anno di vita comu-

nitaria delle nostre tre parrocchie di Agrate, Caponago e Omate e mi accorgo del cammino fatto, magari anche con un po' di fatica, e vedo anche gli indubbi aspetti positivi che stanno pian piano emergendo:

- tra i sacerdoti si è stabilito un rapporto di più cordiale amicizia che si sta traducendo in uno spirito di corresponsabilità e collaborazione veramente efficace. Il fatto che abbiamo cominciato a “girare” nelle tre parrocchie per le celebrazioni manifesta il desiderio di essere al servizio di tutta la comunità... non esiste più il “mio” prete, la “mia” parrocchia, ma i “nostri” preti, la “nostra” Comunità.
- la novità più appariscente la noto a livello della pastorale giovanile nel senso che si è veramente cominciato a “lavorare e progettare” insieme: la catechesi per l'Iniziazione Cristiana dei ragazzi, il vespero della domenica sera e la catechesi giovani, la tre giorni degli adolescenti a Spiazzi (26-29 dicembre) e la tre giorni dei giovani a Venezia (2-5 gennaio) sono dei segnali importanti e mi auguro che il cammino proceda.
- anche la liturgia si sta pian piano impostando in modo unitario.

I problemi che ancora esistono ci stimolano ad andare avanti con pazienza e fermezza, ma l'augurio è sempre quello: svuotiamo le tazze di ciò che è inutile e frutto del proprio io per dare spazio ad un nuovo modo di essere Chiesa oggi nel nostro territorio.

don Mauro

il libro



Quanto manca della notte? *Percorsi di riscatto nel quotidiano*

Molti secoli fa i contemporanei di Isaia ponevano al profeta la domanda: “Sentinella, quanto manca della notte?” (Is, 21:11). Sei biblisti e teologi tentano di rilanciare, oggi, l'antico interrogativo e di formulare una risposta a partire dalla Scrittura. Da essa gli autori traggono gli insegnamenti dei Salmi e dell'Apocalisse (G. Ravasi), le vicende dei profeti, di Gesù e di Maria (R. Virgili, S. Noceti, E. Ronchi) e alcune intuizioni educative per il cammino dei singoli e delle comunità (L. Verdi, G. M. Bregantini). Non stancarsi di porsi delle domande, voler sempre colmare la sete di ricerca, coltivare la curiosità, è la spinta che impedisce alla curiosità umana di affievolirsi, è questo che ci tiene vivi. La Parola appare capace di dar voce alle contraddizioni del presente, e soprattutto di manifestare il progetto di salvezza di Dio.

Il sito

www.chiesadimilano.it

Cercate l'orario di una messa in una parrocchia della Diocesi? Volete dare un'occhiata all'agenda del Cardinale? Che cosa stanno facendo le Commissioni Diocesane nei vari ambiti? Che novità sono in arrivo? Quali i prossimi appuntamenti della Chiesa Ambrosiana? E la Pastorale Giovanile? Quali iniziative culturali sono in preparazione? Quali i video del cardinale postati su Youtube? Uno sguardo alla rassegna stampa che riguarda la chiesa ambrosiana? Tutto quello che volevate sapere sul nostro Duomo di Milano e non avete mai osato chiedere? Bussate e vi sarà aperto... il portale della nostra Diocesi è una miniera!

Educare alla vita buona del Vangelo

Verso la settimana dell'educazione 2011

Nelle scorse settimane i nostri Vescovi hanno consegnato alla Chiesa italiana il documento che contiene le linee guida per la pastorale nel prossimo decennio 2010-2020.

Si tratta di un documento molto importante, perché indica il cammino che tutte le Comunità cristiane italiane dovranno intraprendere, per vivere concretamente quello slancio missionario che fa parte della loro identità profonda.

Il titolo del documento, "Educare alla vita buona del Vangelo", è quanto mai significativo! I nostri Vescovi vogliono aiutarci a riscoprire il potenziale educativo che le nostre Comunità possiedono! Da sempre la Chiesa si occupa di educazione. Quella dell'educare è una missione che rientra in quella particolare vocazione a "farsi prossimi ai piccoli e ai poveri" che la Chiesa ha ricevuto fin dalla sua fondazione. Ci viene chiesto di riscoprire che la parola e la vita di Gesù sono "educativi", cioè capaci di guidare ogni uomo verso la realizzazione buona della propria vita. In un'ottica missionaria, questo è sicuramente il grande dono che possiamo fare alla società del nostro tempo, così spesso smarrita e confusa nel-

la ricerca di modelli umani affidabili e credibili. Ma anche per noi cristiani italiani ed europei si tratta di uno scossone positivo, che ci invita a riconsiderare profondamente l'immenso patrimonio umano e culturale che il vangelo rappresenta, ritrovando con gioia la sua capacità di toccare la vita delle persone. Questo tema dell'educazione chiede alle nostre Comunità di rinnovarsi, sviluppando fino in fondo – e non senza qualche sacrificio – le risorse umane che



l'arricchiscono; ci viene chiesto di guardare alla nostra società non con pessimismo o diffidenza, ma continuando con perseveranza a farci carico sia degli indubitabili elementi positivi sia delle mancanze e delle incoerenze che possiamo incontrare; ci viene chiesto infine, di rinnovare la nostra fede personale lasciandoci docilmente educare dalla vita e dalla parola di Gesù, nostro Maestro.

Questa nuova stagione pastorale che inizia ci fa ben sperare. Forse, superato lo shock del ritrovarsi minoranza nella società, è il tempo di fare leva sulle nostre energie migliori, fiduciosi della compagnia di Dio, che mai ci manca, e consapevoli del tesoro umano di cui siamo depositari, per tornare ad essere realmente missionari, in cammino a fianco dell'uomo e per il bene di tutti.

don Stefano

Il documento della CEI "Educare alla vita buona del Vangelo" sarà presentato da mons. Franco Giulio Brambilla, vescovo ausiliario di Milano, venerdì 28 gennaio 2011 alle 21 al Cineteatro Duse di Agrate.

Agrate/ "Vi stavamo aspettando..."

L'esperienza della visita natalizia alle famiglie con la collaborazione dei laici

Fin dall'Antico Testamento la benedizione è un rito con cui il Sacerdote, ma anche il Capofamiglia o il Patriarca, invoca la protezione e la grazia di Dio su qualcuno o qualcosa: è Dio che benedice ma la benedizione è pronunciata da uomini. La tradizione di visitare le famiglie nel tempo che precede il Natale da parte del sacerdote è molto antica e anche per questo non la si vuole abbandonare; la scarsità dei preti a volte rende ardua la sua realizzazione. La società stessa chiede di alzare lo sguardo per un più capillare incontro con le persone costrette a vivere molte ore fuori della propria casa a causa del lavoro: diventa necessario allora affiancare ai Sacerdoti alcuni laici in modo che la visita alle famiglie venga vissuta come un desiderio del Signore Gesù di benedire i suoi amici uno a uno.

Nell'Avvento appena passato alcuni laici della nostra Comunità Pastorale sono sta-

ti chiamati ad affiancare i Sacerdoti e le Suore nella visita alle famiglie.

E' iniziata così la nostra avventura di "visitatori laici", rendendoci disponibili per un servizio che ci portava ad incontrare le famiglie della nostra comunità. Una bella esperienza, arricchente, che ci ha permesso di sperimentare l'invito dell'Arcivescovo di "andare incontro alle persone là dove esse vivono...". Noi queste persone le abbiamo incontrate e, come amici, ci hanno accolto nelle loro case: "vi stavamo aspettando...". A volte le porte erano già aperte o appena socchiuse, quasi a significare un'attesa, l'attesa di condividere una "notizia lieta". Abbiamo visitato tante famiglie, come le nostre, che vivono le gioie e le fatiche del vivere quotidiano, tante famiglie giovani che ci hanno donato la bellezza di condividere una preghiera con i loro piccoli, davanti al presepe, nella gioia dell'attesa del Signore che viene.

Era di tutti noi la preoccupazione di riuscire ad essere fedeli al mandato ricevuto e di come le famiglie avrebbero accolto la novità, ma alla luce dei fatti tutto è stato molto positivo: la condivisione della preghiera ci ha fatto trovare uniti nella stessa fede, e non sono mancati i momenti di fraternità. Spesso questo breve momento è stato anche motivo di colloquio e ascolto, nelle diverse situazioni di gioia, apprensione, dolore, malattia. Tutti noi ringraziamo il Signore di averci chiamati a questo servizio e un grazie lo dobbiamo alle tante persone che abbiamo incontrato, per la gentilezza e la fiducia con cui ci hanno accolto, per averci insegnato che dobbiamo essere parte di una Comunità sempre più aperta e missionaria.

*Gli incaricati parrocchiali
per la visita natalizia alle famiglie 2010*

Spiazzati!

Dal 26 al 29 dicembre 60 scalmanati adolescenti delle nostre 3 parrocchie (+ 3 seminaristi, e 1 prete) hanno trascorso qualche giorno di vacanza sulla neve, a Spiazzì di Gromo nella bergamasca: l'occasione per divertirsi, conoscersi, condividere, riflettere. Una vacanza sottosopra. Per il CdB, c'erano le lene!

Nome & Parrocchia

Ilaria + Martina, S.ta Giuliana Caponago

Tre motivi per cui ti è piaciuta questa tre giorni

"lontana da casa e stai con gli amici, è impegnativa ma piacevole e divertente, è qualcosa che resta"

Tre aggettivi per descrivere questa vacanza

"coinvolgente, piacevole, costruttiva"
L'episodio che non ci si scorderà più

"la seconda notte in bianco"

Nome & Parrocchia

Marta, S.Zenone Omate

I tre motivi per cui ti è piaciuta questa tre giorni

"perché c'era la neve, perché sono andata via di casa, perché ero l'unica ragazza di Omate"

Tre aggettivi per descrivere questa vacanza

"bella, divertente, innervata"
L'episodio che non ci si scorderà più

"pattinare sul ghiaccio senza mai cadere (la mia coordinazione è pari a zero!!)"

Nome & Parrocchia

Alessio, S.Eusebio Agrate

I tre motivi per cui ti è piaciuta questa tre giorni

"attività ludica, compagnia, pasti"

Tre aggettivi per descrivere questa vacanza

"movimentata, esaltante, gratificante"

L'episodio che non ci si scorderà più

"le 'sbobbate' tutti insieme (non avrei mai pensato di veder lanciarsi anche il don!!)"

Nome & Parrocchia

Silvania, S.ta Giuliana Caponago

I tre motivi per cui ti è piaciuta questa tre giorni

"ho visto un posto nuovo, ho messo in gioco me stessa, ho conosciuto nuove persone"

Tre aggettivi per descrivere questa vacanza

"bella, stupenda, indimenticabile"

L'episodio che non ci si scorderà più

"la prima caduta dal bob senza farmi male"

Alessio



Ilaria+Martina



Marta



Silvania



Parlare a tutti, incontrare ciascuno

Gli scenari della comunicazione multimediale e multicanale: le possibilità che anche la Chiesa può utilizzare sul territorio.

L'esperienza quotidiana mostra come la rete consenta di comunicare in tempo reale con il mondo intero, o essere in contatto con centinaia di persone contemporaneamente. Al fine di far conoscere e valorizzare queste nuove opportunità di comunicazione, nel corso del mese di novembre la Diocesi ha organizzato il corso "Parlare a tutti, incontrare ciascuno" rivolto agli operatori pastorali della comunicazione. Nei quattro incontri si è evidenziato il fatto che le frontiere della comunicazione si stanno ampliando, vi sono nuovi linguaggi, nuovi fenomeni aggregativi, nuovi modelli di relazione. In questo contesto, se utilizzati con saggezza e coraggio, i nuovi strumenti multimediali (blog, video, social network, ecc.) possono agevolare un più ampio ed efficace contatto con i fedeli. La comunicazione stessa diventa dunque servizio alla comunità in quanto capace di rispondere alle esigenze non solo collettive ma anche individuali. In quest'ottica, oltre a momenti formativi di tipo tradizionale, sono stati presentati alcuni interessanti esempi concreti di utilizzo del web per la condivisione di esperienze. Queste proposte, nella loro semplicità, hanno mostrato come l'impegno concreto delle persone, unito all'efficacia della rete, consenta di coinvolgere,

incuriosire, riavvicinare persone anche molto lontane dall'attività pastorale tradizionale. Si è sottolineato come l'avvicinarsi di iniziative rivolte ad un numero significativo di persone e di grande importanza (in particolare l'Incontro Mondiale delle Famiglie previsto nel 2012) richiederà uno sforzo importante di comunicazione e la dimestichezza con queste logiche consentirà una maggior facilità nella diffusione e organizzazione dell'evento. Il corso è stato concluso dal Cardinale Tettamanzi, che in un intervento lungo e appassionato (disponibile integralmente nella sezione "Documenti" del nostro sito www.cpcasadibetania.it) ha tracciato una analogia tra Internet e la Chiesa, entrambi comprendenti insieme diversi di persone, idee, iniziative e ha sottolineato l'urgenza di comunicare il Vangelo, missione ultima di ogni operatore della Comunicazione. In chiusura l'Arcivescovo, invitandoci a vincere la "sfida in ordine ad una comunicazione ecclesiale che sia sempre più rivolta a tutti", ha presentato quello che ha definito un sogno, consistente nella costruzione di una mailing list di tutti i fedeli della Diocesi. La raccolta avverrà nella domenica della Giornata Mondiale per le Comunicazioni Sociali, il 5 giugno 2011.

Alessio Cardinale

La Compagnia Santa Giuliana ha fatto 13!

Non è l'annuncio di una favolosa vincita al Totocalcio, che non guasterebbe, ma di un altro evento che ci rende in ogni caso soddisfatti. Si tratta infatti della 13a edizione della rassegna dialettale che, nonostante alcune difficoltà e grazie sempre alla tenacia ed abnegazione del nostro presidente Maurizio Beretta, siamo riusciti ad organizzare. Le danze si apriranno, o più precisamente, il sipario del Cineteatro Garden s'alzerà **sabato 22 gennaio alle ore 21** con la commedia "Il settimo si riposò" rappresentata dalla Compagnia d'Arte Filodrammatica di Segrate, secondo appuntamento il **26 febbraio** stesso luogo stessa ora con la commedia "On marì per la mia tosa": ad esibirsi sarà la Compagnia Teatrale Cornatese di Cornate d'Adda. Il **26 marzo** terzo appuntamento, per il quale sono quasi definiti gli accordi con la compagnia che dovrà recitare, e chiuderà infine la rassegna la Compagnia Teatrale Impara l'Arte di Monza con la commedia "Che gibilee per...quarter ghej" il **2 aprile**. Il cartellone con tutti

i dettagli della rassegna è disponibile sul sito della compagnia: www.compagniateatresantagiuliana.it
Prosegue, nel contempo, la nostra attività teatrale, e la nuova commedia in cartellone "Un coeur grand insci" sta riscuotendo i consensi che speravamo. Le porte sono aperte a tutti coloro che volessero provare l'emozione di recitare, ormai l'età media della nostra compagnia sta lievitando anno dopo anno; vogliamo quindi lanciare un invito a persone di età compresa tra i 20 ed 40 anni da poter inserire nel gruppo per consentire l'allestimento di commedie che, allo stato attuale, siamo costretti a scartare a causa della mancanza di attori che possano interpretare personaggi giovani. Auspichiamo, anche per questa nuova stagione teatrale, una nutrita partecipazione di pubblico, sempre in considerazione del fatto che i ricavi della nostra attività vengono devoluti in beneficenza.

Gabriele Michielin

info & contatti

ORARI S. MESSE - AGRATE feriale

in parrocchia: ore 7.00 - 8.30 - 18.30
(escluso il giovedì)
in San Pietro: i giovedì
di gennaio, ore 18.30
prefestivo
in parrocchia: ore 18.30
chiesa Morosina: ore 17.30
festivo
in parrocchia:
ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00
chiesa dell'Offellera: ore 9.00

ORARI S. MESSE - OMAE feriale ore 8.30 prefestivo ore 18.00 festivo ore 8.30 - 10.30

ORARI S. MESSE - CAPONAGO feriale ore 8.30 - 18.30 prefestivo ore 18.00 festivo ore 8.00 - 10.30 - 18.00

PARROCCHIA S. EUSEBIO

Piazza S.Eusebio
20041 Agrate Brianza (MB)
Parroco: don Mauro Radice
tel. e fax 039-650191
Vicari parrocchiali:
don Mario Casiraghi - tel. 039-6058710
don Stefano Guidi - tel. 039-650293
don Luigi Corti - tel. 349-6277703
Segreteria: tel. 039-6091151

PARROCCHIA S. ZENONE

Piazza Trivulzio, 4
20041 Omate di Agrate (MB)
Vicari parrocchiali:
don Michele Longatti - tel. 039-6057625
P. Luciano Teklemariam - tel. 340-3223918

PARROCCHIA S. GIULIANA

Via S. Giuliana, 32
20040 Caponago (MB)
Vicari parrocchiali:
don Luigi Vanin - tel. 02-95742113
don Luigi Didoni - tel. 02-9504835



info@cpcasadibetania.it
www.cpcasadibetania.it